



**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo

*Il Presidente*

Prot.

Tit.

Cl.

Parma,

AL MAGNIFICO RETTORE  
Prof. Paolo Andrei

AL DIRETTORE GENERALE  
Avv. Candeloro Bellantoni

Il personale tecnico-amministrativo del nostro Ateneo si rivolge frequentemente al Consiglio del Personale (CPTA) per esprimere preoccupazioni o mantenersi costantemente aggiornato soprattutto in questo periodo, in merito allo stato dell'arte della programmazione e delle modalità attuative del lavoro agile post-emergenziale. La comunicazione con i nostri colleghi è elemento imprescindibile per questo Consiglio del Personale che ha attivato, attraverso il sito web istituzionale, delle pagine di aggiornamento in tempo reale, molto seguite.

Inoltre, questo Consiglio partecipa attivamente alla rete dei Consigli/Consulte del personale delle Università Italiane, attraverso la quale è venuto a conoscenza che molte di queste hanno già redatto il POLA, documento di programmazione che definisce le modalità con le quali una pubblica amministrazione intende utilizzare la modalità del lavoro agile come normale modalità lavorativa all'interno della propria organizzazione.

Il CPTA ha appreso con piacere, nella seduta della Commissione Pianificazione Performance e Qualità del **19 gennaio 2022**, che il POLA sarà a tutti gli effetti parte del PIAO e che se ne sta attualmente occupando la U.O. Relazioni Sindacali, Valutazione e Performance.

A questo proposito vorremmo riportare alla Vostra attenzione che, nel corso dell'incontro col Direttore Generale del **8 aprile 2021** il CPTA aveva chiesto in merito al lavoro agile, ormai entrato a far parte della nostra quotidianità lavorativa a causa della pandemia da Covid-19, come l'Ateneo vedesse l'applicazione di questo istituto in fase post-emergenza sanitaria. La risposta era stata che non saremmo più tornati al precedente *status quo*, e che il lavoro agile sarebbe entrato a far parte dell'organizzazione lavorativa dell'Ateneo, in percentuali probabilmente fino al 40% o 30% applicabile alla quasi totalità dei lavoratori. Inoltre, sempre in quell'occasione, Il Direttore Generale si era espresso in modo favorevole ad un diretto coinvolgimento del CPTA nella stesura del POLA, che si ipotizzava previsto per fine dicembre.

Nel corso della riunione del CPTA del **6 maggio 2021**, a cui partecipava la Dirigente dell'Area Personale e Organizzazione, Dott.ssa Silvana Ablondi, veniva istituito un canale di comunicazione fra il Consiglio del Personale e la U.O. Amministrazione personale tecnico-amministrativo sulla



tematica del lavoro agile, finalizzato a trovare punti di incontro e momenti di condivisione, ritenendo il ruolo dell'organismo trasversale e di rilevanza all'interno dell'Ateneo.

A seguito della riunione del gruppo Lavoro agile del CPTA con il Responsabile della U.O. Amministrazione personale tecnico-amministrativo e la Dirigente dell'Area Personale e organizzazione, avvenuta il **28 maggio 2021**, scaturiva una proposta del CPTA sulle "nuove" modalità previste dall'Ateneo sul lavoro agile, che il CPTA trasmetteva agli stessi in data **8 giugno 2021**.

In questo documento il CPTA, ricordando i riscontri oggettivi (garanzia di servizio) e percettivi (indagine sul benessere organizzativo 2020) dell'esperienza effettuata presso questo Ateneo della modalità di lavoro agile nel periodo di lockdown successivo all'emergenza sanitaria fossero stati positivi, suggeriva di considerare l'esperienza fatta come un importante punto di partenza. Nello stesso documento il CPTA richiamava il fatto che nel nostro Ateneo non fosse ancora stato effettuato un monitoraggio volto a valutare le condizioni abilitanti al lavoro agile, ovvero i presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa, quali l'orientamento imprescindibile dell'amministrazione ai risultati nella gestione delle risorse umane, ma anche la quantità e la qualità delle risorse umane, economico-finanziarie e strumentali e il loro stato di salute.

Prendendo atto con rammarico che, ad oggi, il nostro Ateneo non ha redatto linee guida per il lavoro agile in fase post-emergenziale, né ha avviato un tavolo di lavoro per la redazione del POLA, il CPTA:

- ribadisce che nella redazione di un documento di programmazione che preveda la messa in atto e la regolamentazione del lavoro agile in fase post-emergenziale, occorra innanzitutto e come detto, partire dai risultati dei due monitoraggi effettuati in seno all'Ateneo. Infatti, sia dalla verifica della esecuzione delle attività da parte dei Responsabili (Circolare del Direttore Generale del 29 aprile 2020) che dall'Indagine sul Benessere Organizzativo del 2020, sono emersi in entrambi i casi giudizi estremamente positivi e che portano a concludere come, anche per il nostro Ateneo, il lavoro agile sia qualcosa da cui non si retrocede, ma che si configura come una modalità lavorativa attuale ed in evoluzione, per tutti i dipendenti;

- quale organo di rappresentanza del personale tecnico amministrativo esprime rammarico per non poter espletare appieno il proprio ruolo propositivo e consultivo;

Ciò premesso, con la presente nota, il CPTA rinnova la piena disponibilità per una fattiva e proficua collaborazione alla stesura del POLA (come espresso nella nota "Considerazioni e proposte per la redazione delle linee guida per il lavoro agile" del 8 giugno 2021) e chiede, ancora una volta, di poter esercitare appieno il proprio ruolo consultivo, condividendo la propria conoscenza e dedizione con questa Governance attraverso la partecipazione ai lavori in itinere.

Con i saluti più cordiali.

Per il Consiglio del Personale Tecnico–Amministrativo

Carla Sfamurri

Firmato digitalmente ai sensi D.Lgs. n. 82/2005